**Matteo Nasini** è nato a Roma nel 1976

Violoncellista con una formazione musicale classica, ha iniziato a lavorare come artista partendo proprio dal rapporto tra immagini e note. La ricerca artistica di Matteo Nasini parte dallo studio del suono, per concretizzarsi in forme fisiche che analizzano in profondità e osservano la superficie della materia sonora e di quella plastica. Da questo ne deriva una pratica che si manifesta metodologicamente nelle installazioni sonore, nelle performance e nelle opere scultoree.Le sue sculture e le installazioni, concepite come segni plastico-cromatici, reinventano lo spazio nel segno dell’essenzialità, ma anche di una certa energia onirica, poetica, visionaria. Un surrealismo scandito da scritture geometriche, tensioni, evocazioni di paesaggi, le cui radici affondano nell’inconscio, nelle attività percettive diurne o notturne, nella memoria e nell’esercizio della visione.

Principali mostre: Clima Gallery, Marsèlleria, Fluxia, Fonderia Artistica Battaglia, (Milano); Maxxi, Macro, Nomas Foundation, Operativa Arte, La Galleria Nazionale, Pastificio Cerere, Auditorium Parco della Musica (Roma); Museo di Villa Croce, (Genova); Villa Romana (Firenze); Orto Botanico (Palermo); Palazzo  Fortuny (Venezia); Art O’ Rama, Damien Leclere (Marsiglia); EDF Foundation, Paris La Defance, (Parigi); Espace le Carre, Palais Beaux-Art (Lille); La Panacee (Montpellier); IIC, Hammer Museum (Los Angeles); Marsèlleria (New York); Rowing (Londra).

Mostre/Bio/Installazioni su

*[www.matteonasini.com/](http://www.matteonasini.com/)*